



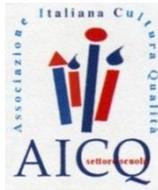
USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

## **SEMINARIO DI FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO SNV**

**STRUMENTI PER REALIZZARE E MONITORARE IL PdM E IL POF Triennale**

# **LABORATORIO N. 2 MIGLIORAMENTO NEI RISULTATI SCOLASTICI**

- **Check list PdM e miglioramento dei risultati scolastici**
- **Esempi di PdM con priorità miglioramento dei risultati scolastici**
- **Indicatori dei risultati scolastici**



USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

# RISULTATI SCOLASTICI ESEMPI DI PRIORITÀ

**IPSSCA CATTANEO DELEDDA MODENA**

**priorità**

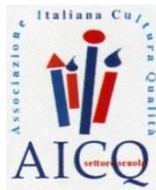
**migliorare le competenze  
acquisite nelle materie di base  
e nelle lingue straniere**

**traguardo**

**riduzione del 10% del numero di  
sospesi dalla 2<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> nelle  
materie di base e lingue straniere**

## ***MOTIVAZIONE***

Il Cattaneo accoglie studenti sprovvisti delle competenze di base, forte ostacolo/sfida per lo sviluppo delle competenze inserite nei tre PECUP. Occorre che l'IIS, per poter formare persone con un adeguato profilo professionale spendibile nel mondo del lavoro colmi questa lacuna. La scuola deve quindi diminuire i giudizi sospesi nelle materie di base e nelle lingue straniere e si devono rivedere i processi collegati al miglioramento di tali competenze e le loro valutazioni. In seguito al recupero e al rafforzamento delle competenze di base e delle lingue straniere, la scuola può costruire su di esse il profilo professionale previsto dalla figura europea di riferimento.



USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

**IIS Argenta (FE) – Diminuire la dispersione**

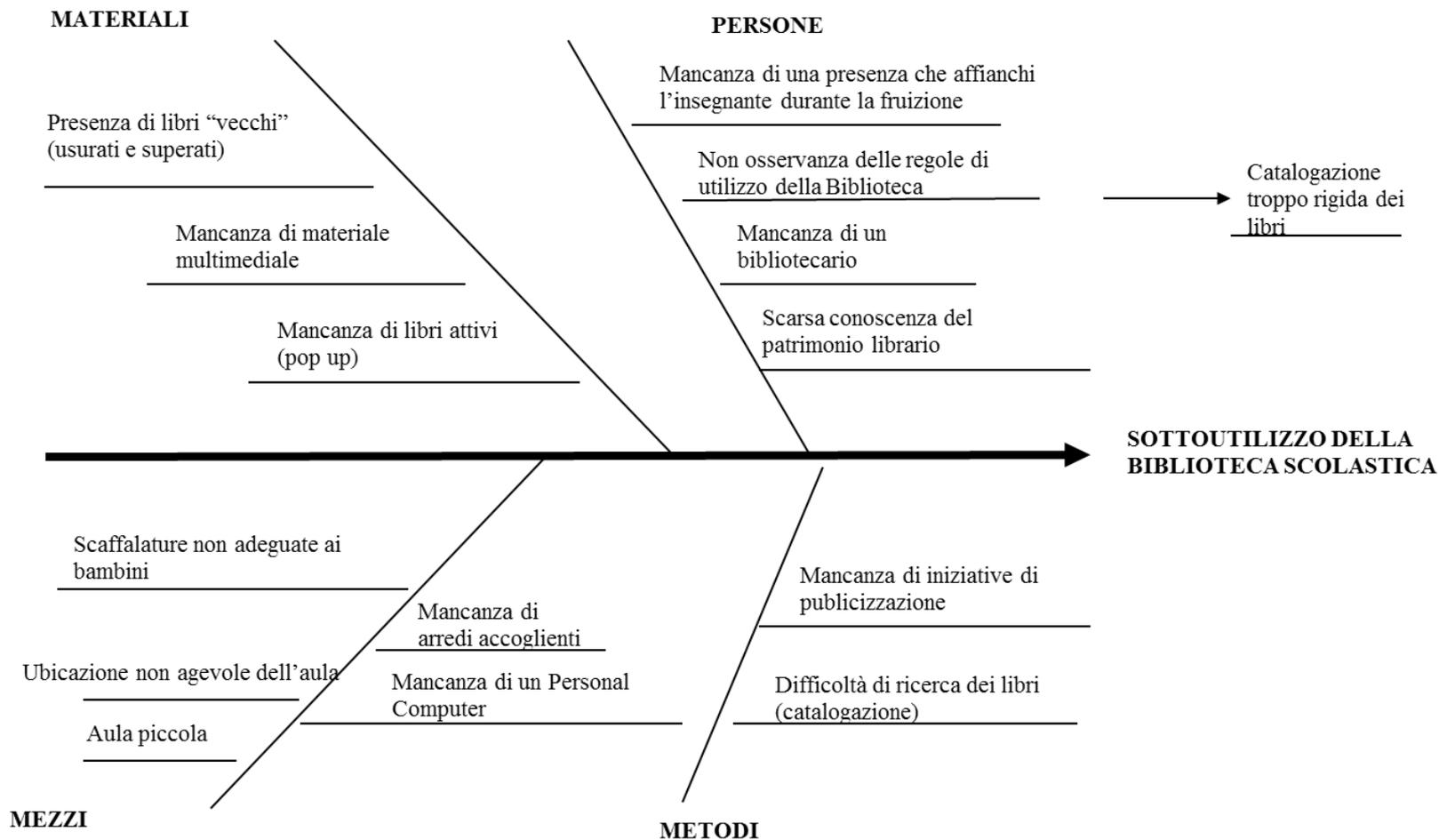
**Liceo Sabin (BO) - Aumentare il successo formativo nel biennio e nel triennio. Diminuire la dispersione**

**IC Portomaggiore (FE) - ampliare il successo scolastico nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado- - Operare attraverso una progettualità didattica in verticale con obiettivi, metodologie e valutazione chiari e definiti.**

**IC Pascoli CENTO (FE) - Diminuzione del numero di alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado licenziati con 6/10 - Allineamento del dato dell'Istituto al dato percentuale provinciale, regionale, nazionale**

# ANALISI DELLE CAUSE

Nabuale Maggioli,  
Pag. 107-109





USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

# PROCESSI COINVOLTI E OBIETTIVI DI PROCESSO IPSSCA CATTANEO

**priorità**

**migliorare le competenze acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere**

**traguardo**

**riduzione del 10% del numero di sospesi dalla 2<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> nelle materie di base e lingue straniere**

**Curricolo, progettazione e valutazione:** *creare e monitorare una struttura di programmazione e valutazione verticale che accompagni i docenti nella definizione dei singoli piani di lavoro*

**Ambiente di apprendimento:** *ripensare la fase di recupero delle carenze alla luce di metodi innovativi - Elaborare e riprogettare una serie di protocolli e regolamenti che migliorino l'ambiente di apprendimento*

**Inclusione e differenziazione:** *creare un unico progetto di antidispersione che includa tutti gli studenti a rischio*

**Continuità e orientamento:** *Revisione delle attività collegate alla continuità  
Revisione dell'orientamento e del riorientamento al fine di rispondere in modo efficace alla propria mission*

**Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** *predisporre per i progetti un processo di monitoraggio e valutazione anche della ricaduta sugli allievi*



USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

## ***IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ***

La scelta delle aree di processo da migliorare nasce dall'analisi dei dati del RAV e dalla considerazione delle priorità individuate.

La prima priorità legata alla diminuzione del nr alunni con giudizio sospeso si può perseguire solo agendo su tutte le aree che coinvolgono processi didattici. Nell'area del curriculum delineare una struttura di programmazione verticale renderà consapevoli docenti e studenti dei traguardi e delle richieste in termini di competenze e conoscenze. Quest'azione, per essere efficace, deve però legarsi ad un ripensamento delle metodologie di recupero e ad un più ampio progetto di antidispersione che includa tutti gli alunni a rischio.

Occorrerà inoltre monitorare le fasi di continuità ed orientamento rivedendo i rispettivi progetti in modo da attrarre quegli studenti che realmente hanno le motivazioni che la scuola richiede e fornire loro la chiara connessione tra il percorso formativo intrapreso e le prospettive future.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDO ALLA FINE DEL TRIENNIO</b>	<b>RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO 2015/16</b>	<b>RISULTATI ATTESI SECONDO ANNO 2016/17</b>	<b>RISULTATI ATTESI TERZO ANNO 2017/18</b>
<b>Risultati Scolastici</b>	1 Migliorare le competenze e acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere	Riduzione del 10% del numero dei sospesi dalla seconda alla quarta nelle materie di base e nelle lingue straniere	Le Procedure, che coinvolgono i processi direttamente collegati alla priorità, sono state formalizzate e sono state supportate da un coerente Piano di Formazione e condivise con tutto il personale	Le Procedure e il Piano di Formazione sono stati utilizzati, monitorati e revisionati	Tutte le procedure sono state collaudate e ricalibrate e tutto il personale le conosce, ne è consapevole e le applica

**Priorità: Migliorare le competenze acquisite nelle materie di base e nelle lingue straniere - Area di processo: Ambiente di apprendimento - Obiettivo di processo: RIPENSARE LA FASE DI RECUPERO DELLE CARENZE ALLA LUCE DI METODI INNOVATIVI - Responsabile: PROF. CATALANO ALESSANDRO**

<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE</b>
<b>Riflessione a livello collegiale sul processo dei recuperi dell'Istituto ed elaborazione tramite la metodologia de Cooperative Learning, di proposte concrete per la predisposizione del protocollo di recupero dell'istituto</b>	Resp. PDM	Dicembre 2015	Allegato 02 della 7904/15 del MIUR debitamente compilato

<p><b>Identificazione dei docenti della commissione antidispersione, all'interno dei docenti delle materie di base e delle lingue straniere, dell'organico di sostegno e Commissione orario.</b></p> <p><b>Commissione orario.</b></p> <p><b>Costituzione del GdL "Recuperi"</b></p>	<p><b>DS</b></p>	<p><b>Gennaio 2016</b></p>	<p><b>Elenco dei docenti facenti parte del GdL "Recuperi"</b></p> <p><b>Circolare di convocazione del GdL "Recuperi"</b></p>
<p><b>Raccolta dei risultati finali del primo periodo scolastico messi a disposizione dall'Istituto (scrutini)</b></p>	<p><b>GdL "Recuperi"</b></p>	<p><b>Febbraio 2016</b></p>	<p><b>Tabella di Excel con i risultati del primo periodo scolastico</b></p>

GL

**Condivisione in sede di riunione congiunta degli obiettivi, del percorso da intraprendere, delle metodologie di lavoro e delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e DS nonché l'analisi dei dati raccolti e dell'Allegato 02 in sede del precedente lavoro collegiale**

**GdL  
"Recup  
eri"**

**Febbrai  
o 2016**

**Verbale del GdL  
"Recuperi"  
Predisposizione del  
luogo virtuale per la  
condivisione dei  
materiali  
Programmazione  
temporale delle attività  
Tabella di suddivisione  
dei compiti  
Verbale del GdL "Recuperi"**

**Ricerca in rete (virtuale e fisica) di buone pratiche in tema di recuperi delle competenze base e delle lingue straniere**

**GdL  
"Recupe  
ri"**

**Febbraio  
2016**

**Individuazione dalle  
metodologie innovative da  
approfondire con la  
formazione**

**Esame di tutto il materiale raccolto e scelta dei documenti da utilizzare**

**Proposte per i progetti di  
recupero condive nel  
luogo virtuale**

<b>Formazione laboratoriale, per lo sviluppo di pratiche educative che consentano di utilizzare metodologie didattiche innovative</b>	<b>FS Formazione e Valorizzazione RU</b>	<b>Marzo 2016</b>	<b>Lavori prodotti durante la formazione condivisi nel luogo virtuale</b>
<b>Riflessioni sulle esperienze vissute</b>  <b>Predisposizione del Processo di recupero di istituto</b>	GdL "Recuperi"	Aprile 2016	Verbale del GdL "Recuperi"  Protocollo dei recuperi di istituto
<b>Diffusione tra il personale</b>	FS Supporto Informatico	Maggio 2016	Circolare di pubblicazione del Protocollo dei recuperi di istituto nell'area riservata d'istituto
<b>Presentazione in Collegio Docenti</b>	DS	Giugno 2016	Verbale collegio
<b>Diffusione all'esterno</b>	FS Supporto Informatico	Giugno 2016	Aggiornamento del sito istituzionale

## AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Di seguito per ciascun obiettivo di processo si esplicitano le azioni che vedono la presenza specifica del DS e la dimensione professionale collegata:

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI PREVISTE DEL DS</b>	<b>DIMENSIONI PROFESSIONALE COINVOLTE</b>
<b>RIELABORARE UNA STRUTTURA DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE VERTICALE CHE ACCOMPAGNI I DOCENTI NELLA DEFINIZIONE DEI SINGOLI PIANI DI LAVORO (1)</b>	Costituzione del GdL "Curriculi" Identificazione dei docenti esperti/referenti disponibili all'interno dei singoli dipartimenti e dell'organico di sostegno che svilupperanno i curricula d'Istituto (GdL "Esperti")	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Gestione amministrativa ed adempimenti normativi
	Approvazione dei Curriculi in sede di Collegio Docenti	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	Aggiornamento del mansionario del Coordinatore di Dipartimento	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

## AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Di seguito per ciascun obiettivo di processo si esplicitano le azioni che vedono la presenza specifica del DS e la dimensione professionale collegata:

<b>RIPENSARE LA FASE DI RECUPERO DELLE CARENZE ALLA LUCE DI METODI INNOVATIVI (2)</b>	<b>Identificazione dei docenti della commissione antidispersione, all'interno dei docenti delle materie di base e delle lingue straniere, dell'organico di sostegno e Commissione orario  Costituzione del GdL "Recuperi"</b>	<b>Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica  Gestione, valorizzazione e sviluppo delle RU  Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto  Gestione delle risorse strumentali e finanziarie  Gestione amministrativa ed adempimenti normativi</b>
---	---	---

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>PROFESSIONALI TÀ DELL'ORGANICO POTENZIATO</b>	<b>RUOLI SVOLTI ALL'INTERNO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO</b>
<b>Rielaborare una struttura di programmazione e valutazione verticale che accompagni i docenti nella definizione dei singoli piani di lavoro (1)</b>  <b>GdL "Curricoli"</b>	Italiano Matematica Inglese	<p>La stesura dei curricula e relative griglie di valutazione riguarderà primariamente le materie di base e le lingue straniere. Occorrono professionalità che ripensino alla progettazione in termini di competenze; questo comporterà un elevato impegno in termini di tempo e di riflessione circa le specifiche peculiarità delle discipline interessate</p>
	Sostegno	<p>I curricula e le griglie delineate dovranno contenere una specifica indicazione degli Obiettivi Minimi richiesti. Ciò comporterà la necessità di una supervisione da parte di professionalità specifiche che detengano le conoscenze e le competenze richieste</p>

<p><b>Ripensare la fase di recupero delle carenze alla luce di metodi innovativi (2)</b></p> <p><b>GdL “Recuperi”</b></p>	<p><b>Italiano</b> <b>Matematica</b> <b>Inglese</b></p>	<p><b>Ripensare alla fase di recupero comporta per l’Istituto dover riflettere primariamente sulle metodologie didattiche utilizzate nelle diverse discipline di base con peculiarità differenti.</b></p> <p><b>Le professionalità richieste sono proprio in quest’ottica in quanto rappresentano tre diverse ambiti disciplinari specifici. Esse saranno chiamate a spendere le proprie conoscenze e competenze per individuare nuove strade per il recupero delle competenze base e delle lingue straniere</b></p>
	<p><b>TPSC</b> <b>Psicologia Generale ed Applicata</b> <b>Progettazione Tessile-Abbigliamento, Moda e Costume</b></p>	<p><b>Le professionalità richieste rappresentano i tre diversi ambiti disciplinari specifici e saranno chiamate a spendere le proprie conoscenze e competenze per individuare nuove strade per il recupero delle competenze delle materie di indirizzo scelte</b></p>

<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>		
<b>MOMENTI DI CONDIVISIONE</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>Riunioni Collegiali previsti nel PAA</b>	Tutto il collegio Rappresentanza degli ATA Rappresentanti d'Istituto e della Consulta	Metodologia del Cooperative Learning e del Brainstorming Tabelle e Documenti Scolastici
<b>Collegio Docenti</b>	Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori Responsabili PdM	Utilizzo di presentazioni in Power Point Somministrazione di Questionari
<b>Riunione Piccolo Gruppo</b>	Tutte le FS e relative commissioni Responsabile DSA ed altri BES DSGA Responsabili PdM	Condivisione di tabelle e documenti prodotti dai diversi Gruppi di Lavoro

<b>Assemblea degli Studenti</b>	<b>Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori</b>  <b>Responsabili PdM</b>  <b>Rappresentanti d'Istituto</b>	<b>Utilizzo di presentazioni in Power Point</b>  <b>Somministrazione di Questionari</b>
<b>Pubblicazione nell'area riservata dello Stato d'avanzamento dei singoli progetti di miglioramento</b>	<b>Responsabili dei singoli Progetti di Miglioramento e relativi Collaboratori</b>	<b>Area riservata sul sito Web d'Istituto</b>
<b>Consiglio d'Istituto</b>	<b>DS</b>	<b>Presentazione dello Stato d'avanzamento del PdM e dei documenti prodotti</b>

## INSERIRE LO STORICO – I PROGETTI – NEL PdM

Denominazione progetto	PERSONALIZZAZIONE per alunni con Bisogni Educativi Speciali
Priorità cui si riferisce	Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità secondo le finalità previste dai PDP. Nelle classi prime e seconde della scuola Primaria favorire l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura.
Traguardo risultato	di Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo processo	di Riduzione della variabilità tra classi e dentro ad una classe
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Favorire l'inclusione degli alunni adottando un insegnamento individualizzato e personalizzato per i differenti stili di apprendimento.

Attività previste	<p>Tutti gli alunni di classe prima e seconda della scuola Primaria verranno coinvolti in un processo di monitoraggio organizzato da esperti del CTS di Ferrara e a cui parteciperanno tutte le scuole della provincia. Per i bambini identificati “a rischio” si attuerà un intervento scolastico specifico, per facilitare l’acquisizione della letto-scrittura.</p> <p>Per gli alunni dell’Istituto Comprensivo identificati con Bisogni Educativi Speciali si predisporranno strumenti compensativi e dispensativi, solo se si considereranno necessari, e si attueranno attività di individualizzazione personalizzazione ed anche di potenziamento.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie, cartucce per stampare, risme di carta.
Risorse umane (ore) / area	Il monitoraggio verrà attuato da due insegnanti della scuola Primaria per un totale di 10 ore funzionali, mentre le attività di recupero e di potenziamento nelle classi prime e seconde della scuola Primaria verranno effettuate da tre insegnanti per un totale di 32 ore di docenza.

Altre risorse necessarie	Lim e/o computer se disponibili
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Italiano
Stati di avanzamento	Riduzione delle difficoltà di apprendimento e inclusione nel gruppo classe degli alunni BES
Valori / situazione attesi	



USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

# INDICATORI DEI RISULTATI SCOLASTICI

- **VOTAZIONI NUMERICHE E RELATIVI CONFRONTI**
- **NUMERO SOSPESI**
- **NUMERO NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- **NUMERI ABBANDONI E TRASFERIMENTI**
- **DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCIA DI VOTO ALLA LICENZA MEDIA E ALL'ESAME DI STATO**
- **VALUTAZIONI SOGGETTIVE DEGLI INSEGNANTI**
- **IMMAGINE ESTERNA DELLA SCUOLA**
- **OPINIONI DELL'UTENZA E DELLE PARTI INTERESSATE**
- **VINCITE DI PREMI E CONCORSI**
- **RISULTATI A DISTANZA**
- **PUNTI DEBOLI E PUNTI FORTI**
- **ANALISI DELLE CAUSE DEGLI INSUCCESSI**
- **ANALISI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL SUCCESSO FORMATIVO**



USR BASILICATA  
LICEO L. DA VINCI SCUOLA  
CAPOFILA

## **MISURE DEI RISULTATI SCOLASTICI IN CLASSE**

**OLTRE LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO  
(POSITIVA E NEGATIVA – DA ZERO A DIECI)  
LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA (SOLO  
POSITIVA E CERTIFICATIVA)**

- **COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO**
- **CONOSCENZE, ABILITÀ INTERDISCIPLINARI**
- **MULTIDISCIPLINARI, COGNITIVE E METACOGNITIVE**
- **CRITERI EVIDENZE**
- **LIVELLO ATTRIBUITO CON 5 DESCRITTORI E LIVELLI DI PADRONANZA**